

CONFERENZA IN MODALITÀ MISTA

# Call for Papers

**40**  
**ANNI**  
DI CASAL  
DE' PAZZI

## IL SITO NEL CONTESTO ARCHEO-PALEONTOLOGICO DEL PLEISTOCENE TRA 400.000 E 40.000 BP

Conoscenze e nuove prospettive di ricerca

ROMA, 30 MARZO  
1 APRILE 2022

Nel 1981 fu scoperto il giacimento pleistocenico di Casal de' Pazzi, che venne indagato sistematicamente fino al 1985 e nuovamente nel 2013. Tra i primi siti pleistocenici scavati scientificamente nell'agro romano, assieme a Castel di Guido e alla Polledrara di Cecanibbio, Casal de' Pazzi si affianca alle già numerose evidenze affini individuate a partire dalla metà dell'800. L'area laziale si riconferma, come ormai noto da quasi due secoli, un territorio ricco di testimonianze relative ad una fase cruciale della preistoria umana, continuando ancora oggi a riservare sorprese. In un momento storico denso di nuove scoperte archeologiche ed innovazioni scientifiche nell'ambito delle metodologie di ricerca sul Pleistocene euroasiatico, si colloca il quarantesimo anniversario dalla scoperta del sito di Casal de' Pazzi. Il convegno, ispirato da questa ricorrenza, vuole rappresentare quindi l'occasione per fare il punto della situazione con studiosi italiani e internazionali; ci si propone inoltre di rivolgere uno sguardo al futuro, a nuovi obiettivi e progetti, riflettendo insieme sulle possibili applicazioni dei metodi scientifici più all'avanguardia anche, ma non solo, sullo stesso giacimento di Casal de' Pazzi.

#### SESSIONI TEMATICHE

##### **Sessione 1 – Casal de' Pazzi a 40 anni dalla scoperta: storia e prospettive di ricerca**

Questa sessione, che prevede contributi su invito, riunirà i numerosi specialisti che hanno contribuito nel corso dei decenni allo studio e alla valorizzazione del deposito pleistocenico di Casal de' Pazzi. Uno degli obiettivi della sessione è fare il punto sugli studi avviati negli anni '80 e '90 del secolo scorso. Scopo altrettanto importante è stimolare una discussione sul potenziale scientifico ancora inespresso del sito al fine di elaborare progetti di ricerca basati su nuovi approcci metodologici multidisciplinari, anche alla luce dei dati emersi durante la campagna di scavi svolta nel 2013.

##### **Sessione 2 – Il mondo al tempo dei Neanderthal: uno sguardo sui siti del Pleistocene euroasiatico**

Recenti studi hanno dimostrato come variabilità, distribuzione e caratteristiche culturali delle specie umane che si sono evolute e hanno vissuto in Eurasia tra 400.000 e 40.000 anni fa circa furono molto più complesse di quanto non si fosse pensato precedentemente, rendendo ogni sito archeologico una risorsa inestimabile per nuove ricerche e riflessioni. Questa sessione si propone di mettere a confronto la notevole mole di informazioni ricavabili dai siti archeologici euroasiatici databili tra MIS11 e MIS3, con una particolare attenzione a quelli italiani.

##### **Sessione 3 – Le nuove frontiere della ricerca sul Pleistocene: teorie, metodi e discipline**

La ricostruzione dei modi di vita delle comunità preistoriche richiede competenze multidisciplinari. I più aggiornati approcci interpretativi combinano l'archeologia "tradizionale", le scienze naturali, biologiche, chimiche e fisiche, le scienze sociali e quelle cognitive. Nuove prospettive di ricerca riguardano anche l'archeometria, la tafonomia e la formazione dei depositi, nonché le applicazioni delle tecnologie digitali, delle analisi spaziali e geostatistiche. I recenti progressi degli studi in ambito molecolare (proteine, DNA) e isotopico costituiscono ulteriori nuove frontiere per la scienza archeologica. Questa sessione si propone di raccogliere esperienze di applicazione concreta di metodi di ricerca innovativi su siti e/o materiali del Pleistocene, applicabili anche allo studio di altri contesti sia già studiati, sia recentemente scoperti.

##### **Sessione 4 – Comunicare il Pleistocene: esperimenti ed innovazione in Italia e nel mondo**

Quello della preistoria è un tema particolarmente difficile da proporre ad un pubblico di non addetti ai lavori, sia a causa delle grandi differenze esistenti tra la realtà attuale e quella di un periodo tanto variegato e remoto, sia per la scarsità di resti materiali ben conservati. In questo contesto, è dunque spesso necessario individuare strumenti comunicativi efficaci. Questa sessione si propone di presentare esperimenti di musealizzazione e comunicazione innovativa in ambito preistorico, con particolare riferimento al Pleistocene.

Al termine di ogni sessione è prevista una discussione sui temi proposti.

#### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'incontro sarà organizzato in modalità mista (in presenza e online). La proposta di contributo, da consegnare in formato word, andrà inviata entro il 15 febbraio 2022 all'indirizzo mail [40casaldepazzi@gmail.com](mailto:40casaldepazzi@gmail.com) e dovrà contenere:  
- nome, cognome e indirizzo e-mail del/della proponente o

dei/delle proponenti;

- affiliazione (se presente) e/o professione;
- indicazione della/e sezione/i tematica/che scelta/e;
- tipologia di contributo (contributo orale/poster);
- titolo del contributo;
- abstract di massimo 2000 caratteri (spazi inclusi).

Tutte le proposte pervenute saranno sottoposte alla valutazione del Comitato organizzatore. Saranno privilegiati i contributi in grado di presentare nuovi dati e/o approcci metodologici, sia in lingua italiana che in lingua inglese.

L'eventuale accettazione verrà comunicata entro il 21 febbraio 2022.

#### ATTI DEL CONVEGNO

Si prevede la pubblicazione degli atti. I contributi inviati saranno valutati da almeno due referees anonimi.

#### COMITATO ORGANIZZATIVO:

Irene Baroni – Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma  
Anna De Santis – Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma  
Patrizia Gioia – Già Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali  
Letizia Silvestri – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali  
Gian Luca Zanzi – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

#### COMITATO SCIENTIFICO

Marcello Barbanera – Polo Museale Sapienza  
Irene Baroni – Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma  
Anna De Santis – Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma  
Fabio Di Vincenzo – Università degli Studi di Firenze  
Patrizia Gioia – Già Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali  
Donatella Magri – Università di Roma "La Sapienza"  
Giorgio Manzi – Università di Roma "La Sapienza"  
Salvatore Milli – Università di Roma "La Sapienza"  
Margherita Mussi – ISMEO  
Augusto Palombini – CNR-ISPC  
Maria Palombo – IGAG CNR – già Università di Roma "La Sapienza"  
Luca Pandolfi – Università degli Studi di Firenze  
Mario Federico Rolfo – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Carlo Rosa – SIGEA Lazio APS  
Letizia Silvestri – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali  
Gian Luca Zanzi – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

#### ENTI ORGANIZZATORI

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali  
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma

#### ENTI PATROCINANTI

Accordia Research Institute  
AIAZ (Associazione Italiana di Archeozoologia)  
AIQUA (Associazione Italiana per lo studio del Quaternario)  
CNR-ISPC (Centro Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale)  
ICOM Italia (International Council of Museums - Italia)  
IIPP (Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria)  
ISIPU (Istituto Italiano di Paleontologia Umana)  
ISITA (Istituto Italiano di Antropologia)  
Polo Museale Sapienza